

Lezione 7A

Le misure del benessere
alternative al PIL

Metodi statistici per l'analisi socio-economica
Docente: Giovanni Giuseppe Ortolani
Corso di Laurea Magistrale in Economia dei settori produttivi e
dei mercati internazionali
a.a. 2021/2022



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sommario

1. PIL e misure del benessere: introduzione

1. Il Benessere Equo e Sostenibile ISTAT

2. I Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite

PIL e misure del benessere: introduzione

Visione economica “ortodossa”

Crescita economica

=

Incremento del Prodotto Interno Lordo

=

Sviluppo

=

Progresso

Il PIL

IL Prodotto Interno Lordo (PIL; GNP)

è la misura chiave dell'economia;

è il valore totale di mercato

di tutti i beni e servizi prodotti in un dato periodo dai fattori produttivi di una nazione*

*Il suo ideatore **Simon Smith Kuznets** vinse il premio Nobel per l'economia nel 1971 «per la sua interpretazione, empiricamente fondata, della crescita economica, che ha portato ad una nuova e più approfondita analisi della struttura sociale ed economica e del suo processo di sviluppo».*

S. Fischer, R. Dornbusch, *Macroeconomia*, Hoepli, Milano, 1987, p.634

Il PIL: le cose che NON misura ...

«Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago.

Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattere o l'onestà dei nostri pubblici dipendenti. Non tiene conto né della giustizia nei nostri tribunali, né dell'equità nei rapporti fra di noi.

Il PIL non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, né la nostra saggezza né la nostra conoscenza, né la nostra compassione né la devozione al nostro paese.

Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta.

Può dirci tutto sull'America, ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani.»

Dal discorso tenuto all'Università del Kansas nel 1968 da Robert Kennedy.

I limiti del PIL

- non riflette la **distribuzione del reddito**
- non riflette il **potere d'acquisto** del reddito
- non include **economia informale**
- non contabilizza le “**esternalità negative**”
- somma le **spese riparatorie** o **difensive** (“paradosso” distruzione ricostruzione)
- Determina il valore dei servizi secondo il valore di mercato, potenzialmente sottostimando il **valore dei servizi pubblici**

★ *Il PARADIGMA della crescita economica come sinonimo di sviluppo comincia ad essere messo in discussione già negli anni '70: 1972, Club di Roma - MIT: Rapporto sui limiti dello sviluppo*

Benessere e well-being

Si potrebbe *essere agiati* senza stare bene

Si potrebbe *stare bene* senza essere in grado di condurre la vita che si era desiderata

Si potrebbe *avere la vita che si era desiderata* senza essere felici

Si potrebbe *essere felici* senza avere molta libertà

Si potrebbe *avere molta libertà* senza avere molto.

Amartya Sen

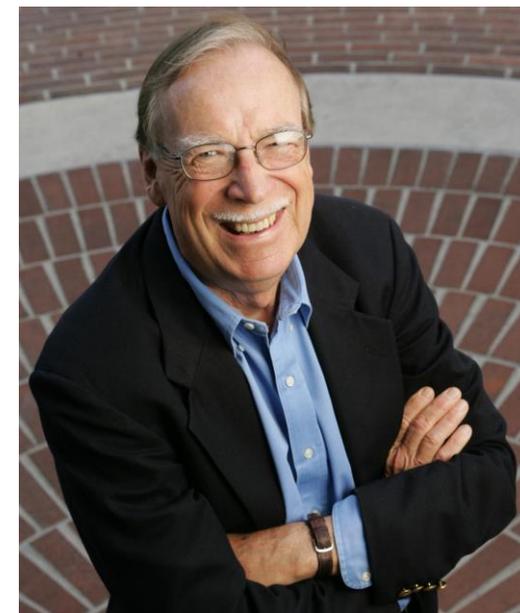


Il paradosso della felicità

Il **paradosso di Easterlin**, chiamato anche **paradosso della felicità**, venne formulato nel 1974 da **Richard Easterlin**, un professore di economia dell'Università della California, membro dell'Accademia Nazionale delle Scienze.

Secondo Easterlin, **la vera felicità delle persone dipende molto poco dalle variazioni di reddito** e di ricchezza.

Quando aumentano reddito e benessere economico la felicità umana aumenta, ma **solo fino ad un certo punto**, e poi comincia a diminuire seguendo una curva ad U rovesciata.



PIL e soddisfazione per la vita nel mondo

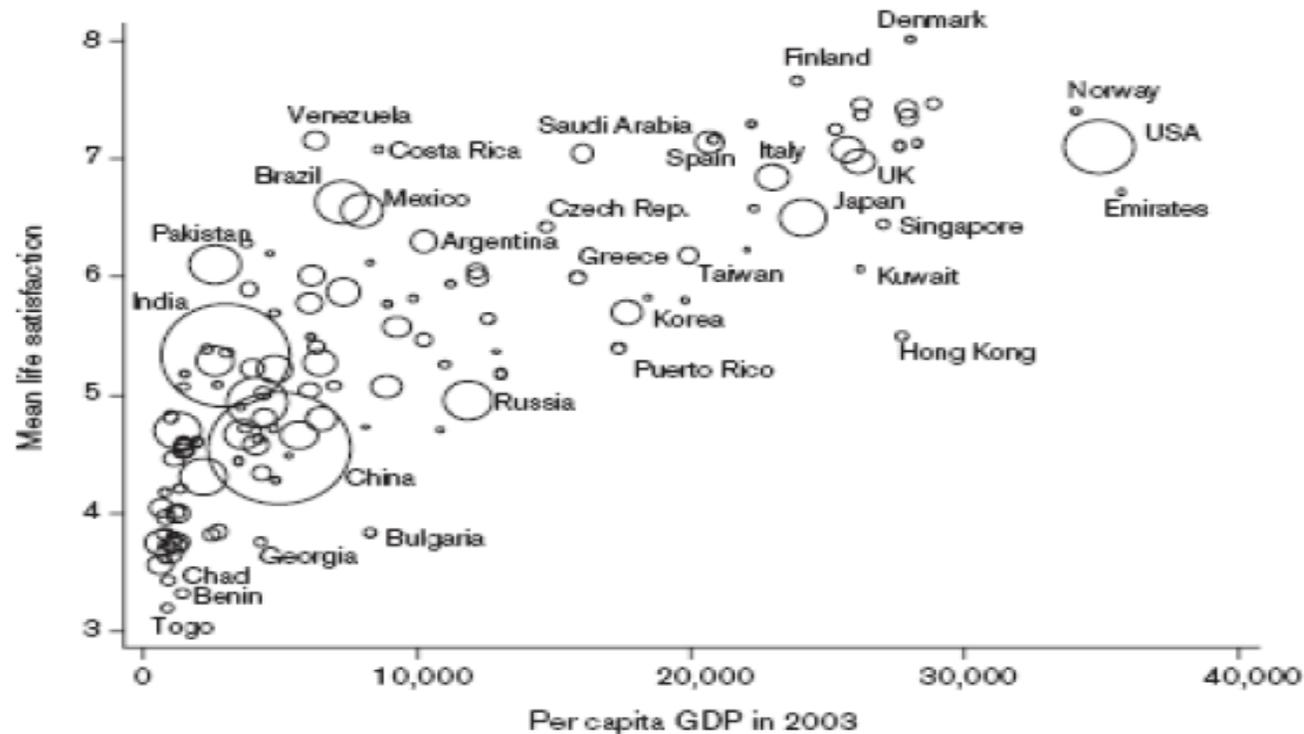


Fig. 1. Soddisfazione per la vita in generale e PIL pro capite nel mondo (Fonte: Deaton, 2008)

Da: Bruno Cheli, «Il “Paradosso della felicità”: quando e perché la crescita economica non giova al benessere», Statistica & Società, n.2, 2013

PIL e soddisfazione per la vita negli USA

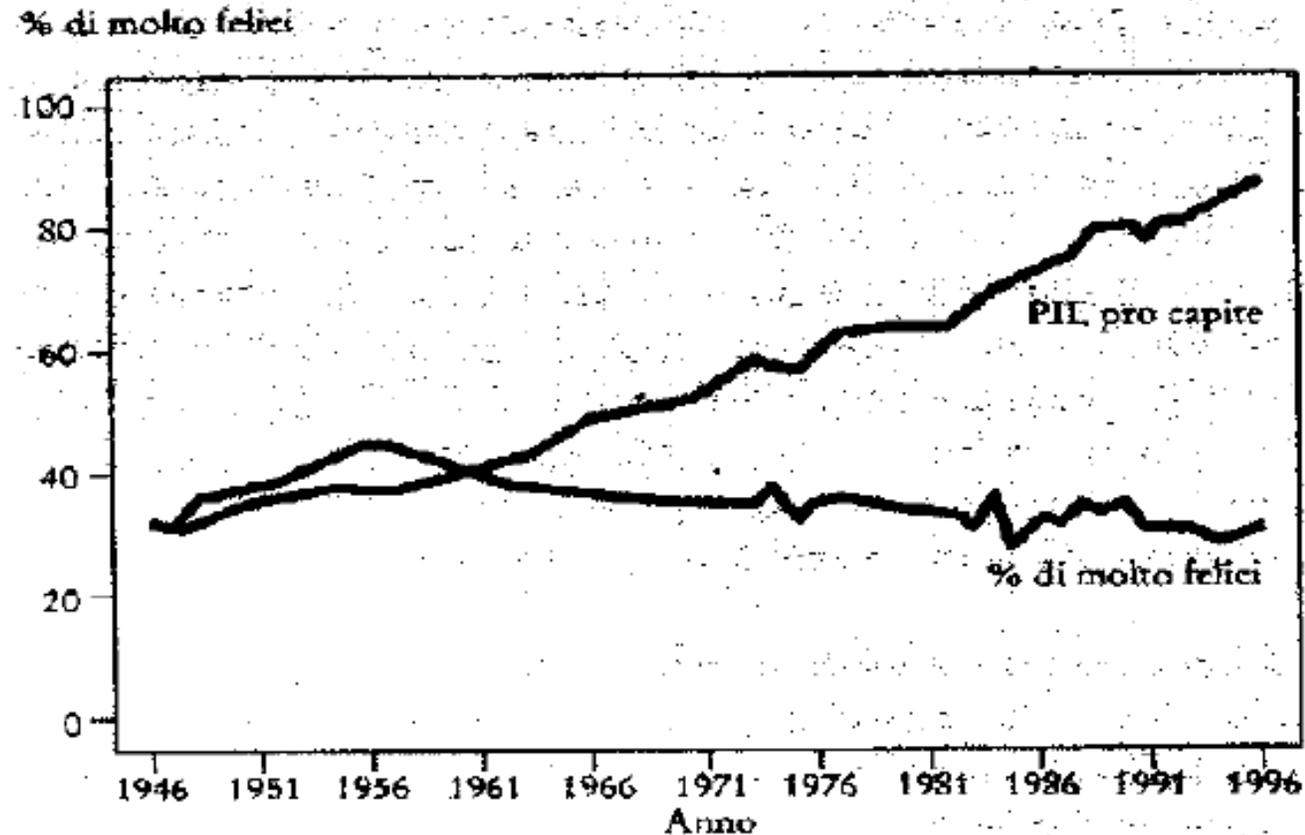
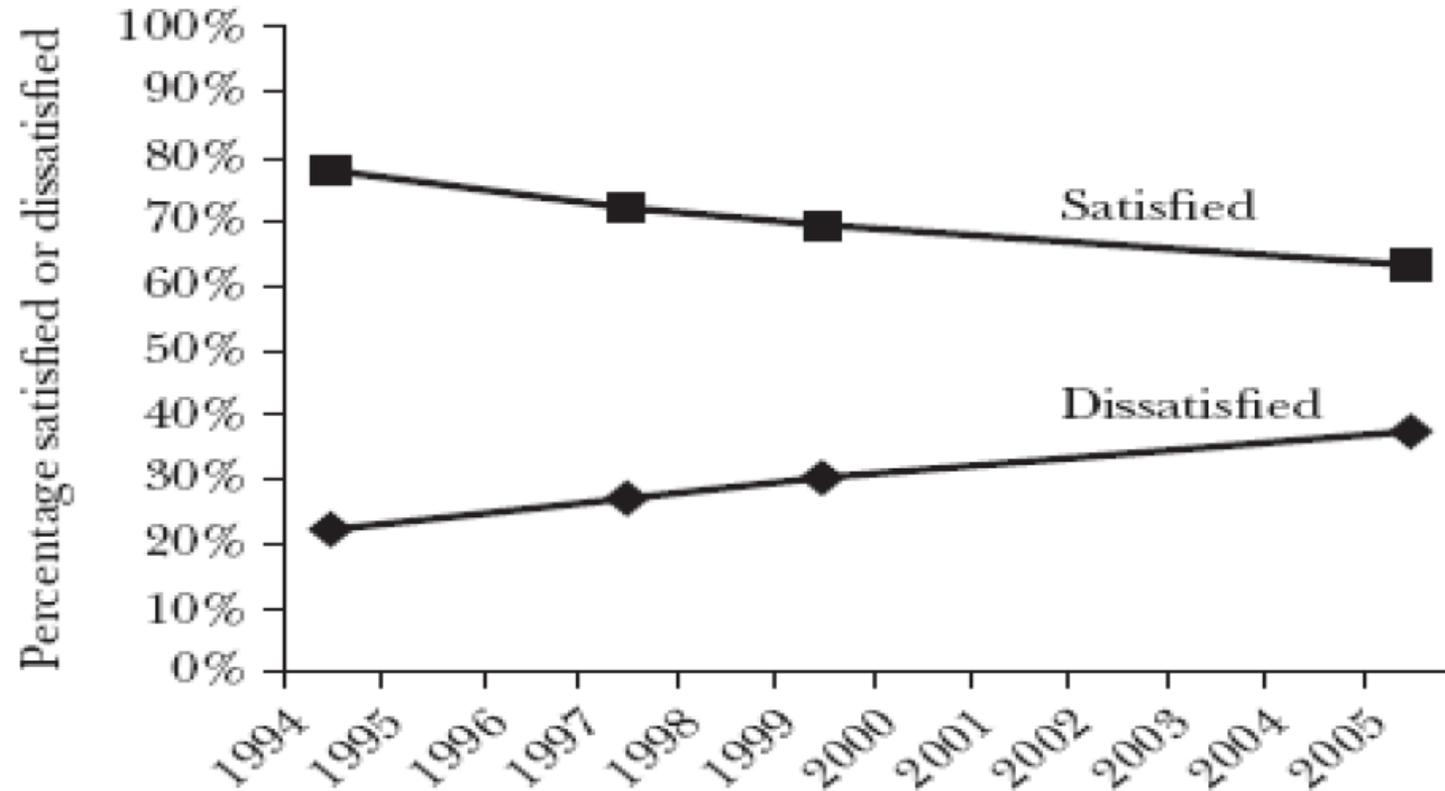


Fig. 3. PIL pro capite e felicità in USA, 1946 – 96
(Fonte: Bartolini, 2010)

Da: Bruno Cheli, «Il “Paradosso della felicità”: quando e perché la crescita economica non giova al benessere», Statistica & Società, n.2, 2013

PIL e soddisfazione per la vita in Cina

Fig. 4. Benessere soggettivo in Cina, 1994 – 2005

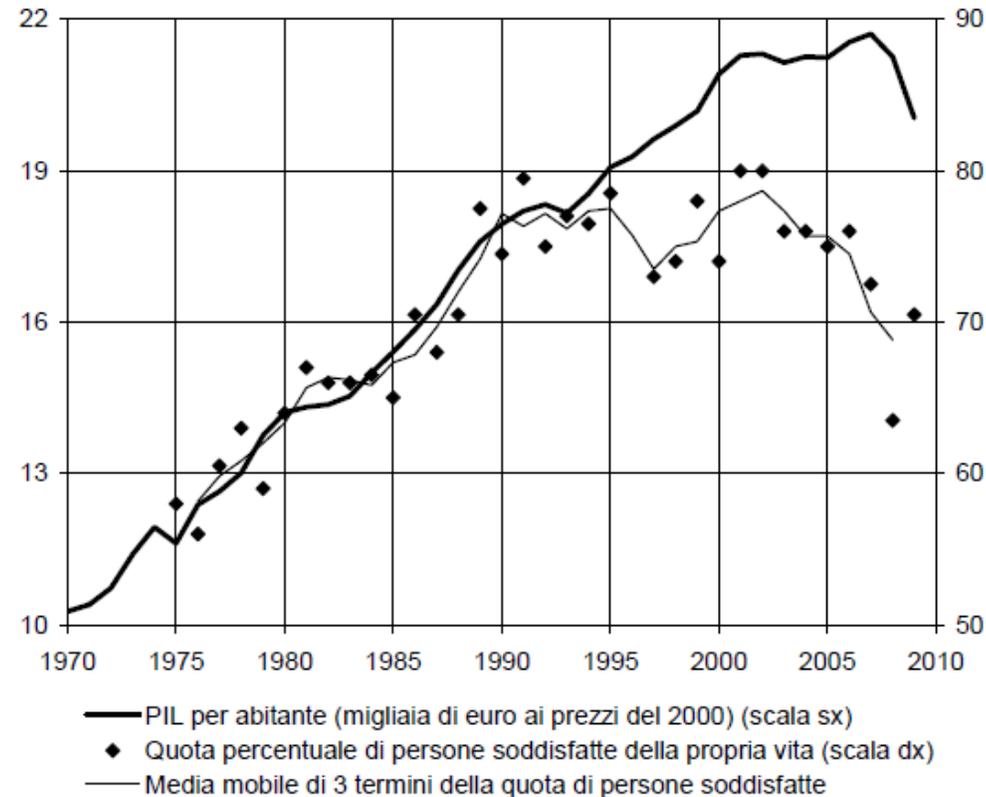


Fonte: tratta da Kahneman e Krueger (2006), che a loro volta l'hanno ripresa da Richard Burkholder, "Chinese Far Wealthier Than a Decade Ago—but Are They Happier?" The Gallup Organization,

Da: Bruno Cheli, «Il "Paradosso della felicità": quando e perché la crescita economica non giova al benessere», *Statistica & Società*, n.2, 2013

PIL e soddisfazione per la vita in Italia

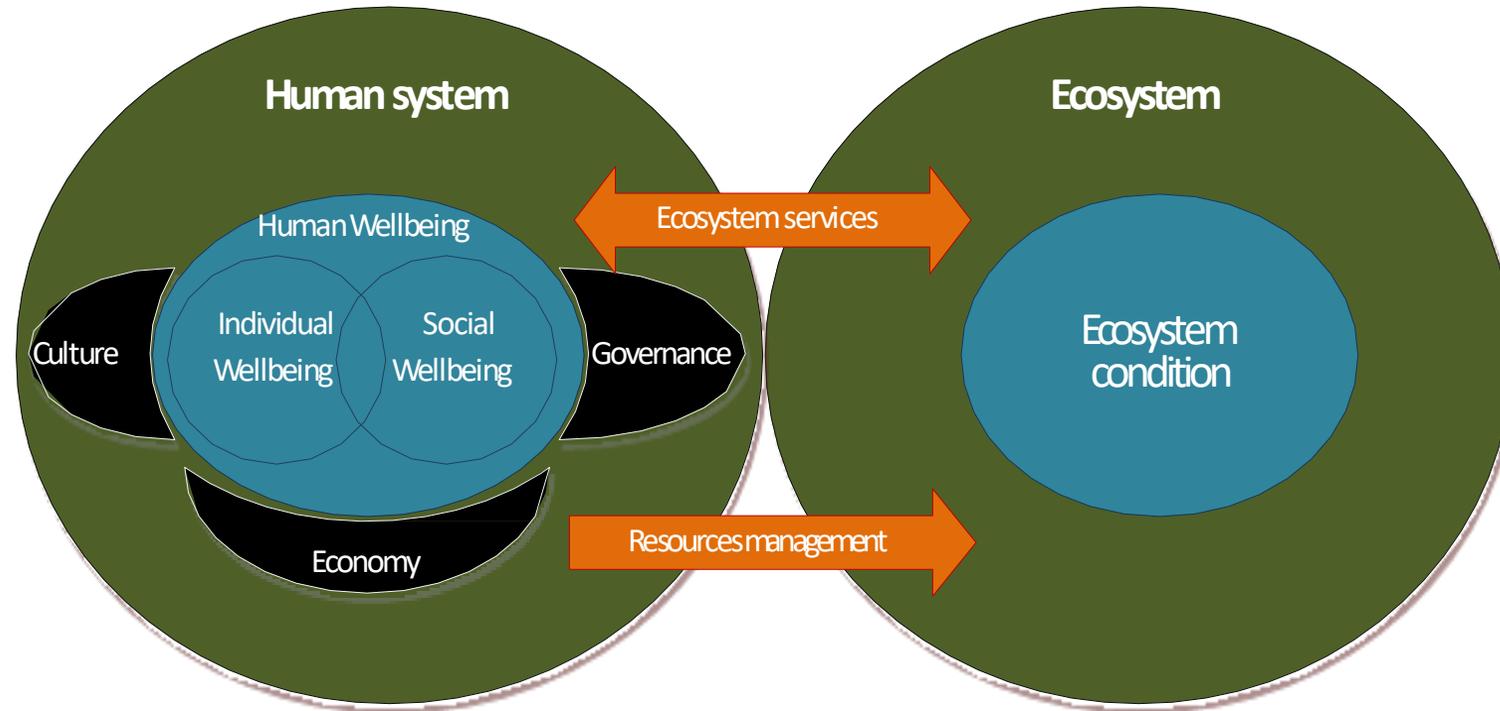
PIL PER ABITANTE E LIVELLO DI SODDISFAZIONE IN ITALIA



Fonte: elaborazione su dati Istat ed Eurobarometro.

Da: Mario Draghi, «**Crescita, benessere e compiti dell'economia politica**», Lezione Magistrale del Governatore della Banca d'Italia, Ancona, 5 novembre 2010

The Framework of the Progress of Societies



- *What we measure shapes what we collectively strive to pursue*
- *What we pursue determines what we measure*
- *What we measure affect what we do*

Stiglitz-Sen-Fitoussi report

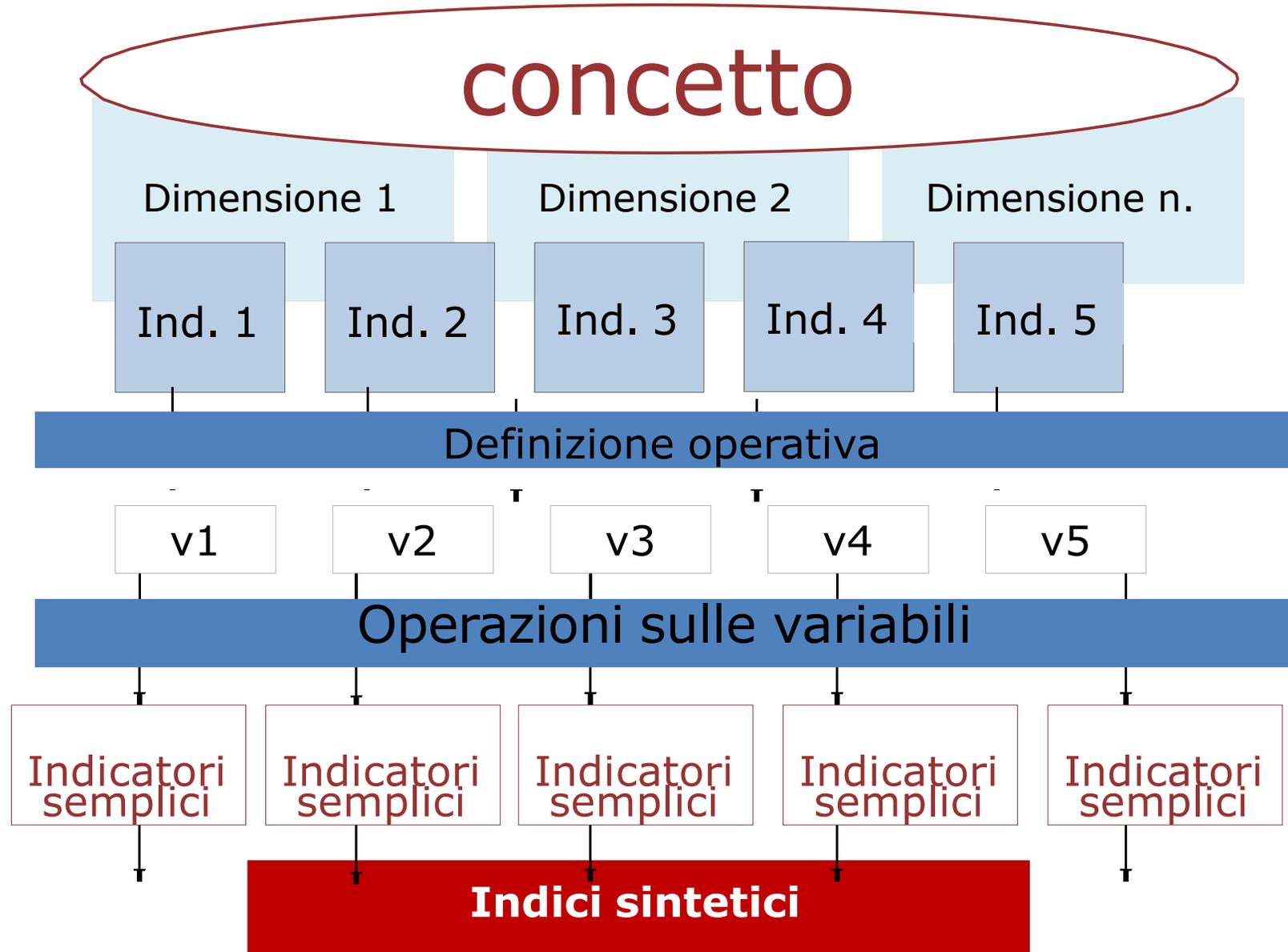
[R. Stiglitz, A. Sen, J-P. Fitoussi, Report by the Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress, \(2009\)](#)

Commissione Europea 2009: “Non solo PIL”

- Completare il Pil con **indicatori ambientali e sociali**.
- Informazioni più precise su **distribuzione del reddito e diseguaglianze**.
- Elaborare un framework europeo di **valutazione dello sviluppo sostenibile**.

2010: “Europe 2020. A strategy for smart, sustainable and inclusive growth”

Problemi di metodo nella misurazione del benessere



Il Benessere Equo e Sostenibile ISTAT

Il Benessere Equo e Sostenibile

Benessere: analisi **multidimensionale** degli aspetti rilevanti della **qualità della** vita dei cittadini (*well-being* = benessere sociale).

Equo: attenzione alla **distribuzione** delle **determinanti del benessere** tra soggetti sociali.

Sostenibile: garanzia dello stesso benessere anche per le **generazioni future**.

BES ISTAT – domini e indicatori

- **BES**: sistema articolato in **12 domini e 153 indicatori**, che tengono conto di aspetti:
 - ✓ che hanno un **diretto impatto sul benessere** (domini di *outcome*, ad es. la salute, il benessere economico)
 - ✓ che misurano gli **elementi funzionali** al miglioramento del benessere (qualità dei servizi; politica e istituzioni; innovazione, ricerca e creatività).

- 1 Salute
- 2 Istruzione e formazione
- 3 Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- 4 Benessere economico
- 5 Relazioni sociali
- 6 Politica e istituzioni
- 7 Sicurezza
- 8 Benessere soggettivo
- 9 Paesaggio e patrimonio culturale
- 10 Ambiente
- 11 Innovazione, ricerca e creatività
- 12 Qualità dei servizi

[https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/gli-indicatori-del-bes](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes)

BES ISTAT – Esempio di indicatori per la dimensione «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita»

3

LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

(alcuni indicatori, metodo di calcolo, fonte)

► **Tasso di occupazione 20-64 anni**: percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione totale di 20-64 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

► **Incidenza di occupati sovraistruiti**: percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

► **Incidenza di occupati non regolari sul totale degli occupati**: Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.

Fonte: Istat, Contabilità Nazionale

► **Soddisfazione per il lavoro svolto**: Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (scala da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, tipo di orario, ambiente di lavoro stabilità, distanza casalavoro, interesse per il lavoro.

Fonte: Istat, Indagine Famiglie e soggetti sociali

BES ISTAT – Esempio di indicatori per la dimensione «Sicurezza»

7

SICUREZZA

(alcuni indicatori, metodo di calcolo, fonte)

► **Tasso di furti in abitazione:** Numero di furti in abitazione sul totale delle famiglie per 1000.

Fonte: Elaborazione Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat)

► **Percezione di sicurezza camminando al buio da soli:** Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini

L'istituzionalizzazione del BES

Con la Legge 163/2016 che ha riformato la legge di bilancio, il Bes entra nel processo di **definizione e valutazione delle politiche economiche**.

È stata istituita una selezione di **12 indicatori di benessere equo e sostenibile** (BES) da considerare annualmente nel **Documento di economia e finanza** (DEF) e in una Relazione da presentare al Parlamento.

- 1. Reddito medio disponibile aggiustato pro capite.*
- 2. Indice di disuguaglianza del reddito disponibile.*
- 3. Indice di povertà assoluta.*
- 4. Speranza di vita in buona salute alla nascita.*
- 5. Eccesso di peso.*
- 6. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione.*
- 7. Tasso di mancata partecipazione al lavoro.*
- 8. Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli.*
- 9. Indice di criminalità predatoria.*
- 10. Indice di efficienza della giustizia civile.*
- 11. Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti.*
- 12. Indice di abusivismo edilizio.*

Ma come sta andando oggi il benessere in Italia ? Per alcuni aspetti **bene...**

Il benessere aumenta nel 2021 ma con aree di sofferenza nuove e vecchie

1. La pandemia ci ha dato un duro colpo ma la crescita della copertura vaccinale, la **fiducia** dei cittadini **nella scienza** e l'adesione alle politiche ha permesso di ridurre fortemente il danno. Nonostante la crescita della mortalità manteniamo una **speranza di vita** ai livelli più alti di Europa.
2. Dopo crollo dell'**occupazione** del 2020 forte capacità di resilienza del Paese nel 2021 che torna al tasso di occupazione del 4° trimestre 2019 ma con più precari e meno indipendenti.
3. Cresce l'**uso di internet** specie tra anziani e bambini, si estende la formazione continua, aumenta la partecipazione politica.
4. Migliora anche la **sicurezza** dei cittadini.
5. Migliorano alcune **condizioni ambientali**, qualità dell'aria, produzione rifiuti e raccolta differenziata.

Ma come sta andando oggi il benessere in Italia ? Per alcuni aspetti **non tanto bene...**

Il rischio di una crescita senza equità e non sostenibile

La ripresa importante **NON RIDUCE LA POVERTA' ASSOLUTA** che cresce nel Mezzogiorno e tra i minori.

La **soddisfazione per la vita** aumenta, ma non per i giovani da 14 a 19 anni, che soffrono il calo delle relazioni amicali, insoddisfazione per il tempo libero, crollo fruizione culturale.

Due anni di pandemia hanno avuto un impatto sulla formazione, **MINORE E BASSO LIVELLO DI COMPETENZE DEI RAGAZZI, ARRESTO DELLA CRESCITA DEI GIOVANI DI 30-34 ANNI CON TITOLI TERZIARI.**

Continua criticità della **presenza delle donne nei luoghi decisionali** e nel mercato del lavoro. **Tassi di occupazione femminili** bassi e in fondo alla graduatoria europea.

La spesa per ricerca e innovazione e la **spesa pubblica per cultura e paesaggio** restano tra le più basse d'Europa .Pur riducendosi l ' indice di **abusivismo edilizio** è molto alto al Sud. i **cambiamenti climatici** mostrano i loro effetti negativi su tutto il territorio nazionale.

Le ulteriori difficoltà che stanno emergendo con la **guerra in Ucraina**, l'aumento dell'inflazione, potranno non solo mettere a rischio la crescita ma aumentare il rischio che sia senza equità. **PNRR** fondamentale.

I Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite

Gli SDGs: una sfida globale complessa e una grande opportunità

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile rappresenta il piano di azione globale delle Nazioni Unite per le **persone**, per il **pianeta** e per la **prosperità**, che tiene conto della necessità di sostenere la **pace** universale, la libertà, di sradicare la **povertà** in tutte le sue forme e dimensioni, conseguendo una trasformazione sostenibile della società, dell'economia e dell'ambiente da qui al 2030.

People
Planet
Peace
Prosperity
Partnership



<https://sustainabledevelopment.un.org/post2015/transformingourworld>

Gli SDGs: una sfida globale complessa e una grande opportunità

Gli SDGs, Obiettivi dell'Agenda 2030 delle NU si riferiscono all'ambito **economico, sociale, ambientale e istituzionale**

Considerano i cambiamenti climatici, gli eventi estremi e i disastri, il benessere, la povertà, il consumo e la produzione responsabili in **maniera integrata...**

Concretamente richiedono che la **misurazione statistica** sia a supporto dal **globale al locale**

«Sustainable development is development that meets the needs of the present without compromising the ability of future generations to meet their own needs»



COP21 - CMP11
PARIS 2015
UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE

I dati sugli SDGs per l'Italia di fonte ISTAT

- **What we measures affects what we do:** gli indicatori statistici possono essere **strumenti per orientare i processi decisionali** - misurazione, monitoraggio, analisi
- L'Istat, a partire dal 2016 ha reso disponibili, **con aggiornamenti semestrali, gli indicatori sullo sviluppo sostenibile (SDGs)** elaborati in ambito Sistan: **dal 2018 pubblica un Rapporto annuale sugli SDGs.**

The screenshot shows the ISTAT website interface. At the top, the ISTAT logo and name 'Istituto Nazionale di Statistica' are visible. Below the logo is a navigation menu with categories: POPOLAZIONE E FAMIGLIE, SOCIETÀ E ISTITUZIONI, ISTRUZIONE E LAVORO, ECONOMIA, AMBIENTE E TERRITORIO, CERCA NEL SITO, Statistiche A-Z, and Glossar. Social media icons for Twitter, Instagram, LinkedIn, YouTube, Facebook, and YouTube are also present. The main content area is titled 'GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE' and is divided into two columns. The left column contains a sidebar with a speaker icon, a share icon, and a smiley face icon. Below these icons are links for 'BENESSERE E SOSTENIBILITÀ', 'LA MISURAZIONE DEL BENESSERE (BES)', 'Il Rapporto Istat sul Bes', 'Gli indicatori del Bes', 'Il Bes nel DEF', 'Il Bes dei territori', 'I Grafici Interattivi', 'OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE', 'Il Rapporto SDGs', 'Gli indicatori Istat', 'Gli indicatori regionali', 'Quali sono i 17 goals', and 'Link utili'. The right column contains the main text, which starts with 'Proseguire nello sviluppo economico e sociale, che assicuri il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future.' followed by a definition of sustainable development and a paragraph about the 2030 Agenda. On the far right, there are four red buttons: 'GLI INDICATORI ISTAT', 'IL RAPPORTO SDGS 2021', 'GRAFICI INTERATTIVI', and 'TUTTI I DOCUMENTI'.

<https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile>

The UN 2030 Agenda: i Goals

Sviluppo sociale economico e ambientale: Benessere delle persone e distribuzione equa dei benefici dello sviluppo



E' una sfida globale che ha una lunga storia
E' un'opportunità cruciale per tutti i paesi



The 2030 Agenda: 17 Goals (1)



No poverty. *Sconfiggere la povertà*: End poverty in all its forms



Zero hunger. *Sconfiggere la fame*: End hunger, achieve food security and improved nutrition and promote sustainable agriculture



Good health and well-being. *Salute e benessere*: Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages



Quality education. *Istruzione di qualità*: Ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all



Gender equality. *Parità di genere*: Achieve gender equality and empower all women and girls



Clear water and sanitation. *Acqua pulita e servizi igienico sanitari*: Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all



Affordable and clean energy. *Energia pulita e accessibile*: Ensure access to affordable, reliable, sustainable and modern energy for all



Decent work and economic growth. *Buona occupazione e crescita economica*: Promote sustained, inclusive and sustainable economic growth, full and productive employment and decent work for all



Industry innovation and infrastructure. *Innovazione e infrastrutture*: Build resilient infrastructure, promote inclusive and sustainable industrialization and foster innovation

The 2030 Agenda: 17 Goals (2)



Reduced inequalities. *Ridurre le disuguaglianze* - Reduce inequality within and among countries



Sustainable cities and communities. *Città e comunità sostenibili*: Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable



Responsible consumption and production. *Consumo e produzione responsabili*: Ensure sustainable consumption and production patterns



Climate action. *Lotta contro il cambiamento climatico*: Take urgent action to combat climate change and its impacts



Life below water. *Flora e fauna acquatica*: Conserve and sustainably use the oceans, seas and marine resources for sustainable development



Life on land. *Flora e fauna terrestre*: Protect, restore and promote sustainable use of terrestrial ecosystems, sustainably manage forests, combat desertification, and halt and reverse land degradation and halt biodiversity loss



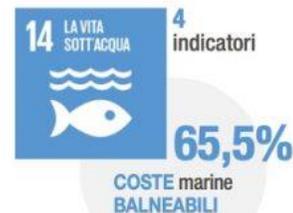
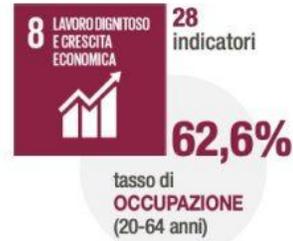
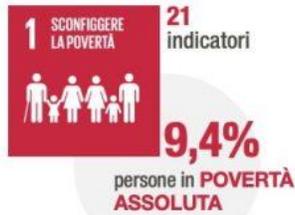
Peace, justice and strong institutions. *Pace, giustizia e istituzioni solide*: Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels



Partnership for the goals. *Partnership per gli obiettivi*: Strengthen the means of implementation and revitalize the Global Partnership for Sustainable Development

SDGs in Italia nel Rapporto ISTAT 2021

Sustainable Development Goals (SDGs) - Obiettivi di sviluppo sostenibile RAPPORTO 2021



- Coerentemente con la crescente attenzione verso i **sistemi di indicatori multidimensionali**, l'Istat aggiorna gli **indicatori sullo sviluppo sostenibile (SDGs)** e gli **indicatori BES** ogni sei mesi.

Bes	SDGs
1. Salute	1 indicatore in GOAL 2 "Zero hunger" - 2 indicatori in GOAL 3 " Good Health and Well Being"
2. Istruzione e formazione	5 indicatori in GOAL 4 "Quality Education", 1 indicatore in GOAL 8 "Decent Work and Economic Growth"
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita	1 indicatore in GOAL 5 "Gender Equality" - 3 indicatori in GOAL 8 "Decent Work and Economic Growth"
4. Benessere economico	4 indicatori in GOAL 1 "No poverty" (*) - 3 indicatori in GOAL 10 "Reduced Inequalities" (*)
5. Relazioni sociali	
6. Politica e istituzioni	4 indicatori in GOAL 5 "Gender Equality" - 3 indicatori in GOAL 16 "Peace, Justice and Strong Institutions"
7. Sicurezza	1 indicatore in GOAL 5 "Gender Equality" - 2 indicatori in GOAL 16 "Peace, Justice and Strong Institutions"
8. Benessere soggettivo	
9. Paesaggio e patrimonio culturale	1 indicatore in GOAL 11 "Sustainable Cities and Communities"
10. Ambiente	2 indicatori nel GOAL 6 "Clean Water and Sanification" (**) 2 indicatori GOAL 12 "Responsible Consumption and Production" (***) 1 indicatore in GOAL 1 "No poverty", GOAL 7 "Affordable and Clean Energy", GOAL 8 "Decent Work and Economic Growth" (***) GOAL 11 "Sustainable Cities and Communities", GOAL 13 "Climate Action", GOAL 14 "Life below water" (**), GOAL 15 "Life on Land".
11. Innovazione, ricerca e creatività	2 indicatori in GOAL 9 "Industry, Innovation and Infrastructure"
12. Qualità dei servizi	1 indicatore in GOAL 16 "Peace, Justice and Strong Institutions"

(*) Si tratta dello stesso indicatore presente in 2 GOAL SDGs

(**) Si tratta dello stesso indicatore presente in 2 GOAL SDGs

(***) Si tratta dello stesso indicatore presente in 2 GOAL SDGs

Coerenza tra indicatori BES e SDGs

Bes		SDGs
1. Salute	3	1 indicatore in GOAL 2 2 indicatori in GOAL 3  
2. Istruzione e formazione	5	4 indicatori in GOAL 4 1 indicatore in GOAL 8  
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita	4	1 indicatore in GOAL 5 3 indicatori in GOAL 8  
4. Benessere economico	6	4 indicatori in GOAL 1 3 indicatori in GOAL 10  
5. Relazioni sociali		
6. Politica e istituzioni	7	4 indicatori in GOAL 5 4 indicatori in GOAL 16  
7. Sicurezza	3	1 indicatore in GOAL 5 2 indicatori in GOAL 16  
8. Benessere soggettivo		

45 indicatori BES ↔ 54 misure SDGs

Bes		SDGs
9. Paesaggio e patrimonio culturale	2	1 indicatore in GOAL 11 1 indicatore in GOAL 13  
10. Ambiente	12	3 indicatori in GOAL 1 2 indicatori in GOAL 6 1 indicatore in GOAL 7 1 indicatore in GOAL 8 5 indicatori in GOAL 11 2 indicatori in GOAL 12 3 indicatori in GOAL 13 1 indicatore in GOAL 14 1 indicatore in GOAL 15         
11. Innovazione, ricerca e creatività	2	2 indicatori in GOAL 9 
12. Qualità dei servizi	1	1 indicatore in GOAL 16 

L'Istat e gli indicatori SDGs: quante e quali misure statistiche

Variabile di classificazione	Misure statistiche SDGs ISTAT	Goal
Grado di urbanizzazione / Comuni capoluogo / Tipologia comunale	51	
Regioni	175	
Sesso	82	
Classe d'età	67	
Cittadinanza / Nazionalità	54	
Presenza di disabilità	17	

Gli indicatori SDGs: le Regioni



Una sezione per ogni Regione

- 20 Regioni
- 2 Province autonome
- 3 Ripartizioni
- 175 Indicatori

Indicatori proposti	Valori			Confronti	
	Piemonte	Nord	Italia	Rip.	Italia
SDG 1.2.1 - Percentuale di popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà nazionale, per sesso ed età					
Incidenza di povertà relativa individuale (Istat, 2017, %, Polarità negativa)	8,9	8,2	15,6		
SDG 1.2.2 - Percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà (in tutte le sue dimensioni) in base alle definizioni nazionali					
Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale (Istat, 2017, %, Polarità negativa)	22,0	18,8	28,9		
Grave deprivazione materiale (Istat, 2017, %, Polarità negativa)	9,0	6,3	10,1		
Molto bassa intensità lavorativa (Istat, 2017, %, Polarità negativa)	7,5	6,6	11,8		
Rischio di povertà (Istat, 2017, %, Polarità negativa)	14,0	12,2	20,3		
SDG 1.4.1 - Percentuale di popolazione/famiglie con accesso ai servizi di base					
Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (Istat, 2018, %, Polarità negativa)	3,9	3,0	10,4		
Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (Istat, 2018, %, Polarità positiva)	94,7	95,4	93,0		
Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui	22,5	28,6	22,4		

